



## *Il Cinema Ritrovato*

XXVI edizione

Bologna, 23-30 giugno

Anteprima 22 giugno:

prima italiana dell'*extended version* di *C'era una volta in America* di Sergio Leone

**Mille accreditati da quaranta Paesi nel mondo:** tutti a Bologna, nel **paradiso dei cinefili**.

Così la **Cineteca di Bologna** ha voluto battezzare il suo festival **Il Cinema Ritrovato** (dedicato alla memoria di **Giuseppe Bertolucci**, presidente della Cineteca dal 1997 al 2011), in programma **da sabato 23 a sabato 30 giugno**, giunto alla **XXVI edizione** (sostenuto anche quest'anno dalla Mostra Internazionale del Cinema Libero; Cineteca di Bologna; Comune di Bologna - Settore Cultura e Rapporti con l'Università; Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Cinema; Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Cultura; Programma MEDIA+ dell'Unione Europea; Gruppo Hera; Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna), cresciuto negli anni fino a coinvolgere **per otto giorni l'intera città di Bologna: quattro sale cinematografiche** (due al Cinema Lumière, il Cinema Jolly e il Cinema Arlecchino) che fanno di via Lame una vera e propria **via del cinema**, trasfigurata come tutta la **Manifattura delle Arti**, coinvolta in questa **fiesta della cinefilia** tra incontri, dibattiti, fiere e proiezioni nella Biblioteca Renzo Renzi e nel Cortile del Cinema Lumière (ora intitolato a Pier Paolo Pasolini) in via Azzo Gardino, nella Sala Cervi e nella Sala espositiva della sede di via Riva di Reno della Cineteca.

Fino alle serate di fuochi d'artificio cinematografici in **Piazza Maggiore**

- con i **restauri** dei grandi titoli:
- si comincia con una prima italiana che farà anche da anteprima al festival venerdì 22 giugno, l'*extended version* di *C'era una volta in America* di Sergio Leone, che la Cineteca "riporta" a Bologna dopo i trionfi al Festival di Cannes (**venerdì 22 giugno**);
- e poi *Lola* di Jacques Demy con una magnifica Anouk Aimée (domenica 24 giugno);
- *Tess*, diretto nel 1979 da Roman Polanski;
- la Grande Guerra e le sue illusioni spezzate, come le ha sapute raccontare magistralmente Jean Renoir: *La grande illusione*, capolavoro del 1937 interpretato da attori come Jean Gabin, Eric von Stroheim, Dita Parlo (**mercoledì 27 giugno**);
- il mitico *Lawrence d'Arabia* di David Lean (**venerdì 29 giugno**);

- e i **Muti musicali**:

- **The First Born (giovedì 28 giugno)**, con le nuove musiche al pianoforte di Stephen Horne per questo film del 1928 diretto da Miles Mander e sceneggiato dalla penna magica di Alma Reville, moglie di Alfred Hitchcock, alla quale Il Cinema Ritrovato dedica un'intera sezione;
- **Prix de beauté** diretto da Augusto Genina e interpretato da una splendida Louise Brooks (con l'Orchestra del Teatro Comunale e le nuove musiche di Timothy Brock), primo dei due cineconcerti ai quali spetta l'onore dell'inaugurazione, **sabato 23 giugno**,
- e della serata finale, **sabato 30 giugno**, questa volta con tre restauri dei cortometraggi di **Charles Chaplin**, *The Immigrant*, *The Rink* e *Easy Street*, sempre con l'Orchestra del Teatro Comunale e le nuove partiture di Timothy Brock, Neil Brand e Antonio Coppola.

### **Gli ospiti:**

- A **John Boorman**, regista di *Un tranquillo week end di paura* ed *Excalibur*, il compito di aprire il festival sabato 23 giugno, alle ore 14.30 al Cinema Lumière: lo stesso Boorman sarà poi **in Piazza Maggiore** per presentare il suo lungometraggio del 1967 *Point Blank* (lunedì 25 giugno).
- **Thelma Schoonmaker**, premio Oscar e montatrice storica di Martin Scorsese, a Bologna per ricordare la figura del marito Michael Powell;
- **Agnès Varda**, regista, sceneggiatrice, fotografa, che al festival presenterà – in qualità di testimone sul set – **in Piazza Maggiore** il film *Lola* del marito Jacques Demy;
- **Gianni Amelio**, testimonial del restauro di *Viaggio in Italia* di Roberto Rossellini.
- **Thierry Fremaux**, direttore del Festival di Cannes;
- E poi i più importanti **esperti e studiosi di cinema a livello internazionale**: da Paul Vecchiali a Jean Douchet, da Michel Ciment a David Bordwell e tutti i protagonisti dei tanti incontri: il presidente della Cineteca di Bologna Carlo Mazzacurati, Ian Christie, Jim Hoberman, Christoph Huber, Dave Kehr, Jean Gili, Gabe Klinger, Miguel Marias, Olaf Möller, Jonathan Rosenbaum, Girish Shambu, Serge Toubiana.

È una riflessione ad ampio raggio sul tema della cinefilia quella che la Cineteca di Bologna propone con la sua attività culturale quotidiana, e in particolare con festival come Il Cinema Ritrovato, **macchina del tempo** che attraversa tutta la storia del cinema e **paradiso dei cinefili** che qui trovano le impossibili rarità nella miglior fruizione possibile e le retrospettive dedicate ai grandi maestri.

### **Tutte le sezioni**

Ma ecco le sezioni della XXVI edizione del festival Il Cinema Ritrovato, suddivise in quattro grandi gruppi:

#### **1) LA MACCHINA DEL TEMPO**

- ci porterà nel **1912**, alla scoperta del **Cinema di cento anni fa** (sezione che festeggia il suo decennale, curata dalla studiosa Mariann Lewinski): diversi i programmi, che esplorano il tema della guerra imminente, del “doppio” dal sapore psicoanalitico, del colonialismo, della moda;
- un viaggio negli anni Trenta è invece al centro di una retrospettiva che coglie la **Grande Crisi del 1929** e trova le radici di quella contemporanea. Fino a oggi la **Grande Crisi** era quella del **1929**. E oggi, invece, vicende – del tutto o in parte – parallele riportano a galla un immaginario, quello del Ventinove, appunto, che ha nutrito romanzi e film. **Un film e un libro sono legati a doppio filo nel raccontare (e anticipare) la crisi** e le sue conseguenze sociali, nel giro d'un paio d'anni: un **esordio**, il **primo romanzo** di Irène Némirovsky, *David Golder*, scritto proprio nel 1929, e il film che nel 1931 ne trasse **Julien Duvivier**, al suo **primo successo**. Torna la

memoria della Grande Crisi e **Il Cinema Ritrovato** dedica al tema *Dopo la caduta. Il cinema e la crisi del 1929* un percorso che nell'arco di un decennio scarso (dal 1930 al 1937) attraversa la cinematografia mondiale: perché mondiale, come oggi, era anche quella crisi. In questa indagine, *David Golder* (che vedremo nella versione cinematografica realizzata nel 1931 da Julien Duvivier) ricopre un ruolo del tutto particolare: per l'istantaneità con cui ha saputo cogliere i malesseri di un sistema economico in bilico, per aver rivelato il talento di una delle scrittrici di riferimento del Novecento europeo, che conobbe la fama a ventisei anni e la morte a trentanove, ad **Auschwitz**, così come morì per le torture della Gestapo a Parigi l'attore ebreo **Harry Baur**, protagonista del film tratto dal romanzo.

- **Cinema documentario invisibile:** un viaggio nel mondo dei capolavori sconosciuti del documentario italiano, tra autori come Raffaele Andreassi, Gian Vittorio Baldi, Aglauro Casadio, Luigi Di Gianni, Cecilia Mangini, Elio Piccon, Florestano Vancini, Mario Ruspoli (e un occhio di riguardo ai suoi film sulle balene).

## 2) MACCHINA DELLO SPAZIO

- Passaggio in **India**
- **World Cinema Foundation:** non mancano anche quest'anno al festival Il Cinema Ritrovato le rarità proposte dalla WCF (creata e presieduta da Martin Scorsese). Sempre restaurati dalla Cineteca di Bologna al laboratorio L'Immagine Ritrovata, vedremo *Lewat Djam Malam* (titolo inglese: *After the Curfew*) diretto nel 1954 dall'**indonesiano Usmar Ismail** (restauro promosso dal Museo Nazionale di Singapore e WCF in collaborazione con Fondation Konfiden e Kineforum du Jakarta Arts Council) e *Kalpana*, unico film realizzato nel 1948 dal danzatore **indiano Uday Shankar**, fratello del musicista Ravi Shankar (restauro promosso da WCF).
- Progetto **Napoli/Italia** e il **cinema dell'emigrazione:** italiani in Argentina.
- **Il Giappone parla! Primi sonori del Sol Levante:** il Giappone mosse i primi passi verso il sonoro nei primi anni del periodo Showa (1926-1989), proprio quando il cinema muto nazionale raggiungeva nuove vette stilistiche. Se in Occidente il passaggio al sonoro fu brusco e di fatto compiuto già attorno al 1930, in Giappone si protrasse per circa un decennio, tanto che i film sonori non costituirono la maggioranza della produzione nazionale fino al 1935. Questa retrospettiva si concentra sul periodo di transizione per mostrare come il cinema giapponese abbia gradualmente adottato le tecniche del sonoro e sfruttato le sue potenzialità.

## 3) PARADISO DEI CINEFILI

- Da quest'anno, una **“striscia” quotidiana dedicata alla Cinefilia ritrovata** (incontri e proiezioni per riflettere sull'*amore per il cinema* come fenomeno storico, come attitudine intellettuale e sentimentale). Come ogni anno, Il Cinema Ritrovato chiamerà a raccolta i più autorevoli critici e studiosi di cinema internazionali per discutere, ascoltare e confrontarsi sulla cinefilia del passato e del presente, interrogandosi su cosa stia diventando il nostro antico *amour du cinéma* nell'era della copia digitale.
- **Ritrovati & restaurati.** I migliori restauri da tutto il mondo e i ritrovamenti impossibili: il cuore stesso del Cinema Ritrovato;
- Alla ricerca del **colore** nei film. Prosegue l'indagine avviata negli anni scorsi sul colore: assolutamente unico il caso del film di Raffaello Matarazzo, *La nave delle donne maledette*, recuperato nella sua versione a colori, dopo essere stato visto per anni in bianco e nero.
- **Muti musicali.** La musica del Cinema Ritrovato è soprattutto un grande lavoro di squadra: vere e proprie maratone pianistiche sono quelle che passeranno tra le dita dei musicisti di riferimento a livello internazionale, che proprio al festival bolognese danno vita a un circuito musicale che li vedrà attraversare le cinematografie più diverse, declinando ciascuno secondo la propria sensibilità creativa il valore musicale aggiunto; alla colonna sonora instancabile del festival si

aggiungono poi gli eventi speciali in Piazza Maggiore, con l'Orchestra del Teatro Comunale e le nuove commissioni; i fratelli Mancuso che musiceranno le riprese della natura nell'espressione della sua forza, dall'*Eruzione dell'Etna* filmata nel 1910 al *Mare del Nord* ripreso invece in Gran Bretagna un anno prima, nel 1909 (in programma **sabato 30 giugno**).

- dopo aver presentato nelle precedenti edizioni Frank Capra, John Ford e Howard Hawks, il 2012 sarà la volta di **Raoul Walsh** (tra i fondatori, ricordiamolo, nel 1927 dell'Academy che dal 1929 assegna gli Oscar): gli esordi con Griffith (assistente alla regia e interprete nel caposaldo *Nascita di una nazione*), Walsh intraprende una carriera che Il Cinema Ritrovato attraverserà con **quindici titoli** che coprono un arco di tempo dal 1914 al 1957, passando per i successi con attori del calibro di John Wayne (*Il grande sentiero*, 1930), Robert Mitchum (*Notte senza fine*, 1947), Gary Cooper (*Tamburi lontani*, 1951), Clark Gable (*La banda degli angeli*, 1957);
- quindi il **cinema al femminile**, della regista americana **Lois Weber**. la più importante donna cineasta del cinema muto americano, considerata all'epoca una delle 'tre grandi menti' dell'industria insieme a Griffith e DeMille. Mentre i suoi contemporanei hanno goduto di una posizione privilegiata nella storia del cinema statunitense, Weber è rimasta relegata a una sorta di zona d'ombra. Il Cinema Ritrovato presenta la prima significativa rassegna delle sue opere proponendo molti film recentemente riscoperti e restaurati che abbracciano tutte le fasi della sua carriera.
- e di **Alma Reville** (moglie di Alfred Hitchcock e autrice a sua volta);
- la Francia di **Jean Grémillon**, forse il meno conosciuto dei grandi registi francesi, un artista che ha saputo indagare come pochi le relazioni umane e il loro legame con la natura (l'acqua, le rocce, le onde, l'argilla), spingendosi in territori inesplorati. Era già un maestro al tempo del cinema muto prima di firmare capolavori che eguagliano le migliori opere di Feyder, Carné e Renoir.
- e l'Unione Sovietica di **Ivan Pyr'ev**, regista di regime, ma certamente non un regista di second'ordine, sostenuto com'era da un interesse autentico per il folclore nazionale e per i classici della letteratura, nonché da un vibrante senso dello spettacolo e della poesia..

#### 4) NON SOLO FILM

- Torna la **Film Restoration Summer School** che raccoglie i professionisti del restauro che arrivano a Bologna per svolgere la loro alta specializzazione.
- Europa Cinemas: a Bologna si terrà l'annuale seminario di Europa Cinemas, il progetto che riunisce oltre mille cinema d'essai in Europa. Le sale sono in mezzo al guado, come alla fine degli anni Venti del secolo scorso. Oggi non è il passaggio dal muto al sonoro, ma dalla pellicola al digitale.
- Il Cinema Ritrovato DVD Awards: il Premio intende dare visibilità ai DVD e Blu-Ray di qualità realizzati in tutto il mondo nel settore dell'home entertainment. Al concorso partecipano DVD e Blu-Ray pubblicati tra il 26 aprile 2010 e il 6 aprile 2011, relativi a film di acclamata importanza e di produzione anteriore al 1981, rispettando così la vocazione più generale del Festival.
- La Mostra mercato dell'editoria cinematografica (aperta nella Biblioteca Renzo Renzi dalle ore 9 alle 19).
- E infine le **mostre: Mario Dondero e la comunità del cinema; Il cinema di carta**, con i **manifesti di Maurizio Baroni**, la cui infinita collezione accompagnerà per otto giorni i cinefili di tutto il mondo: in esposizione nei luoghi della Cineteca le *affiche* di *Lola* di Jacques Demy con Anouk Aimée, *Lawrence d'Arabia* e *I giorni contati* di Elio Petri, il cui restauro è stato recentemente presentato al Cinema Lumière in questo cammino di avvicinamento al Cinema Ritrovato.

## **La bussola del Cinema Ritrovato:**

Come orientarsi al festival? Tutto il programma è costruito in modo ragionato, secondo una lettura orizzontale di orari e unità di luogo:

### **Cinema Arlecchino**

- *La grande avventura di Raoul Walsh* (film muti nella fascia delle ore 11 e film sonori nella fascia delle ore 14.30, con replica alle 9 del giorno seguente)
- *Ritrovati & Restaurati* (fascia delle 16.30)
- *Alla ricerca del colore dei film* (fascia delle 18)

### **Cinema Jolly**

- *Dopo la caduta. Il cinema e la crisi del '29* (fascia delle ore 14.30, con replica alle ore 9 del giorno seguente)
- *Il cielo è vostro. Il cinema di Jean Grémillon* (fascia delle ore 16.30, con replica alle ore 11 del giorno seguente)
- *Muti musicali* (fascia delle ore 18)

### **Cinema Lumière – Sala Mastroianni**

- *Alma Reville, meglio nota come Mrs Hitchcock* (fascia delle ore 9 e delle ore 18)
- *Cent'anni fa. Il cinema del 1912* (fascia delle ore 9 e delle ore 14.30)
- *Il Giappone parla! Primi sonori del Sol Levante* (fascia delle ore 11)
- *Lois Weber, una maga!* (fascia delle ore 16)
- *Ritrovati & Restaurati* (fascia delle ore 18)

### **Cinema Lumière – Sala Scorsese**

- *Lezioni di cinema* (fascia delle ore 12)
- *Ivan Pyr'ev, l'enigma della Mosfilm* (fascia delle ore 14.45)
- *Cinema documentario invisibile* (fascia delle ore 9 e delle ore 16.30)
- *Ritrovati & Restaurati* (fascia delle ore 16)
- *La cinefilia ritrovata* (fascia delle ore 19)

### **Piazza Maggiore**

- *Ritrovati & Restaurati* (tutte le sere alle ore 22)

### **Il Cinema Ritrovato**

XXVI edizione

22 giugno anteprima restauro *C'era una volta in America*

23 – 30 giugno

### **Luoghi**

Piazza Maggiore; Cinema Lumière (via Azzo Gardino, 65); Cinema Arlecchino (via Lame, 57); Cinema Jolly (via Marconi, 14); Biblioteca Renzo Renzi (via Azzo Gardino, 65); Sala Cervi e Sala espositiva (via Riva di Reno, 72)

### **Informazioni**

tel: (+39) 0512194814

[ilcinemaritrovato@comune.bologna.it](mailto:ilcinemaritrovato@comune.bologna.it)

[www.cinetecadibologna.it/cinemaritrovato2012](http://www.cinetecadibologna.it/cinemaritrovato2012)

### **Ufficio stampa Cineteca di Bologna**

Andrea Ravagnan

tel: (+39) 0512194833 / (+39) 3386459193

[cinetecaufficiostampa@comune.bologna.it](mailto:cinetecaufficiostampa@comune.bologna.it)

[www.cinetecadibologna.it/areastampa](http://www.cinetecadibologna.it/areastampa)